



â??Cerco chef nÃ© comunista nÃ© gayâ?•, bufera su post cuoco stellato

Descrizione

(Adnkronos) â?? E' bufera dopo il post su Facebook â?? poi scomparso dai social -in cui lo chef Paolo Cappuccio, tra i migliori cuochi al mondo, spiegava di cercare "chef con brigata per hotel 4 stelle in Trentino", escludendo perÃ² "comunisti/fancazzisti" e "persone con problemi di alcol, droghe e di orientamento sessuale". "Se eventualmente resta qualche soggetto piÃ¹ o meno normaleâ? ben volentieri", lo sfogo dello chef che al 'Corriere dell'Alto Adige', una volta scoppiata la polemica, ha ribattuto: "Ho ricevuto insulti, parolacce, minacce, 'fascista, devi stare a testa in giÃ¹'. Stiamo ancora a parlare del fascismo di 100 anni fa con il mondo in guerra. Non ci bado, Ã² gente che non passa il tempo a lavorare". "Cercavo collaboratori onesti, con un'idea chiara della loro posizione all'interno della societÃ , della brigata, che si comportino bene. PerchÃ© sono stufo di persone che mi fanno perdere tempo, si mettono in malattia, non svolgono le proprie mansioni o bruciano due infornate di pesce al sale, vogliono essere pagati, ma non lavorare. I diritti sono sacrosanti, ma ci sono anche i doveri", ha aggiunto, parlando di "un annuncio di disperazione" perchÃ© "cerchiamo dipendenti, non li troviamo e quei pochi sono alcolizzati, drogati, gente con problemi". "Si presentano con tanti hobby, con il cane, la chitarra, idee di sinistra e si rivelano fallimenti professionali. Li ho esclusi per non perdere tempo e per fargli giÃ capire che l'ambiente che trovano non Ã² quello di quando vanno nelle piazze o al concerto del Primo maggio. Non sono tutti cosÃ¬, magari se si presentano persone con idee di sinistra, volenterose, che si impegnano, non le escludo". Quanto all'esclusione per i 'problemi di orientamento sessuale', "mi Ã² capitato di avere persone non etero, che esibivano in modo molto eccessivo, fino a dar fastidio, il loro modo di vivere diversamente. In brigata si creavano problemi, litigi, insulti. Quindi, per evitare spiacevoli conversazioni, ho sottolineato che uno puÃ² essere quello che vuole, ma non ostentarlo in questo modo troppo oltre e poco elegante. Io ho amici gay, usciamo e andiamo in vacanza assieme. Ma sul lavoro uno sta al suo posto. Se invade la libertÃ di un altro sta imponendo la sua posizione di vita, che puÃ² dar fastidio". "Quello che i dipendenti fanno fuori non mi interessa, basta che nell'ambito lavorativo abbiano rigore, una disciplina consona alla propria mansione. Se ho leso la sensibilitÃ di qualcuno mi dispiace, perÃ² il senso del messaggio era cercare collaboratori. Io parlo di cucina, non faccio il politico". â??cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Luglio 8, 2025

Autore

admin

default watermark